

Padova vince la Coppa Brinkmann

Sassari seconda in Coppa Vergauwen

Ride di gusto, Matteo Cavagnini: «Non sappiamo azzeccare una partita in campionato, vedi Roma con la Lottomatica e Giulianova contro la Amicacci. Ma quando sentiamo profumo di coppa, a quanto pare ci trasformiamo». Ha tutti i motivi per essere felice il centro della Millennium Basket Padova, fresca vincitrice della Coppa Brinkmann (sotto, nella foto, l'esultanza finale). Perché se il campionato non ha riservato particolari gioie alla formazione allenata da Clifford Fisher, altrettanto non si può dire per quelle competizioni dove c'è una coppa in palio, visto che il quintetto veneto ha messo in cassaforte prima la Supercoppa Italiana, poi questa Brinkmann che le fa assaporare quel gusto particolare che hanno i successi continentali. E la cronaca di questa vittoria (maturata al termine della fase finale giocata a Tuzla, in Bosnia, è tutta condensata negli ultimi secondi della finale contro gli spagnoli del Vital Vigo. A 4 secondi dalla fine, il punteggio sembra ormai segnato in favore del quintetto iberico, con un 64-62 difficile da ribaltare visto l'esiguo tempo a disposizione. Padova non molla, però, recupero di Bargo, passaggio a Moukariq e canestro più fallo, con conseguente tiro libero. Moukariq non sbaglia e, con il 65 a 64 finale, per Padova fa sua la coppa. «C'è grande soddisfazione nel gruppo – conferma Cavagnini – perché questa vittoria è servita a confermare la crescita di giocatori come Bargo, Moukariq, Dal Fitto, Giro e Culea, senza contare la personalità dimostrata da Bernardis. Approfitto anzi di questa occasione per complimentarmi con tutti, coach Fisher compresa e la società intera, per l'ottimo risultato raggiunto. C'è da dire, inoltre, che il percorso, chiuso senza una sconfitta, non è stato certamente agevole, visto che ogni partita è stata una piccola

I RISULTATI

Coppa Vergauwen

Pool B: KIK Zmaj Gradacac (Bosnia)-Anmic Sassari 63-67, Once Andaluca (Spa)-Sassari 74-68, Sassari-Antilope (Ola) 75-59. **Semifinale:** Sassari-Capsaa 64-63. **Finale:** Sassari-Andaluca 62-78

Coppa Brinkmann

Pool A: Padova Millennium Basket-Likosa Turk Belediyesi (Tur) 75-39, KIK Veterani Tuzla (Bos)-Padova 47-76, Padova-Fundacion Grupo Norte (Spa) 65-63. **Semifinale:** Padova-RCS Francoforte (Ger) 61-56. **Finale:** Padova-Vital Vigo (Spa) 66-65

ti quasi sempre in bilico. Diciamo che abbiamo messo in mostra una pallacanestro meno spettacolare, ma decisamente più concreta». Non manca un filo di amarezza nelle parole di Matteo: «Se avessimo giocato sempre così, anche il campionato avrebbe preso una piega diversa – ammette – quando si perdono in casa partite come quelle con Macerata e Sassari, maturate in un periodo di calo fisico e che ci costringeranno a guardare gli altri giocare per lo scudetto, è chiaro che viene da dire che la colpa è solo nostra. Sono però convinto che vedremo la vera Padova a partire dalla prossima stagione. Le vittorie aiutano a maturare e il nostro gruppo è abbastanza giovane per crescere ancora tantissimo». Servirebbe un approccio totalmente professionistico al basket: «I nostri allenamenti sono durissimi e di grande livello – precisa il centro patavino – ma quando devi fare 160 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno per allenarti, non è certo tutto rose e fiori. In compenso l'entusiasmo è tanto». Un'occhiata alle altre italiane impegnate in Coppa dei Campioni: «Per me Taranto ha già un piede in fi-

nale e se la squadra pugliese gioca come in Coppa Italia, può veramente arrivare lontano. Il Santa Lucia sa vincere, ma la squadra di quest'anno non è quella della passata stagione. E sarà interessante anche vedere come finirà la lotta per lo scudetto. Peccato soltanto non esserci anche noi».

Coppe europee che hanno regalato un ampio sorriso al basket di casa nostra, grazie anche alla piazza d'onore conquistata dall'Anmic Sassari nella Vergawen, dove il quintetto di Claudio Mura si è arreso soltanto in finale ai neocampioni spagnoli dell'Andaluca con il punteggio di 62-78. Resta frutto proibito questa manifestazione per Raimondi e soci, visto che per la terza volta devono lasciare in finale le speranze di aggiudicarsi il trofeo, secondo in ordine di importanza dopo la Coppa dei Campioni. Buona, comunque, la prestazione di Sassari che, reduce dalla delusione patita in campionato per i play off sfuggiti proprio nell'ultima giornata della regular season, ha ritrovato gioco e vittorie con una certa continuità, visto che gli spagnoli vincitori del trofeo sono stati gli unici a sconfiggere, sia nel preliminare che nella finale, la squadra italiana. Nella pool preliminare, infatti, Sassari ha chiuso al secondo posto dietro gli spagnoli. Poi, negli incroci di semifinale, successo contro i padroni di casa del Capsaa sul filo della sirena di un solo punto e poi onorevole resa delle armi nella finalissima con l'Andaluca. •

